



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Modello per la Redazione del Rapporto di Riesame Ciclico 2022

CLM in Antropologia e Storia del Mondo Contemporaneo

Rapporto di Riesame Ciclico 2022

Denominazione del Corso di Studio: Antropologia e Storia del Mondo Contemporaneo

Classe: LM - 1 / LM - 84

Sede: Dipartimento di Studi linguistici e culturali

Altre eventuali indicazioni utili: Largo Sant'Eufemia 19, 41121 Modena

Primo anno accademico di attivazione: 2011-2012

Gruppo di Gestione AQ

Componenti obbligatori:

Prof.ssa Vallori Rasini (Presidente/Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame
Dr. Alessio Dondi (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti:

Prof. Fabio Degli Esposti (Docente del CdS e Referente Assicurazione della Qualità del CdS)
Prof.ssa Selenia Marabello (Docente del Cds)

Sono stati consultati inoltre:

Prof.ssa Piera Margutti (Responsabile della AQ del Dipartimento)
Prof.ssa Donatella Malavasi (Delegata Commissione Internazionalizzazione)
Prof. Claudio Baraldi (Delegato per la Ricerca del DSLC)
Dott.ssa Angela Piroddi (manager didattica)
Dott.ssa Francesca Bergamini (PTA)
Dott. Luca Rubbiani (PTA)

Il Gruppo di Gestione AQ si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame Ciclico, operando come segue:

- In data 19/10/2022 il GdG si è riunito in presenza per visionare il modulo del RRC 2022, analizzarne le sezioni e procedere a una prima ripartizione dei compiti. La presidente del CdS ha informato i membri del GdG sui documenti da consultare in vista della redazione del RRC e condiviso la SUA CdS. Inoltre, ha ricavato le tabelle OPIS da Esse3, in modo da renderle disponibili al gruppo di lavoro.
- In data 20/10/2022 il GdR ha interpellato la Prof.ssa Malavasi e la Dott.ssa Bergamini in relazione alle esperienze

Erasmus deli studenti del CdLM in ASMC degli ultimi 5 anni accademici.

- Il 25/10/2022 il GdR ha interpellato il prof. Baraldi, in qualità di responsabile per la ricerca del DSLC, per ottenere chiarimenti e aggiornamenti sul lavoro della 'Osservatorio della ricerca.
- Il 27/10/2022 il GdR ha discusso telematicamente di alcune questioni relative in particolare alle sezioni 2 e 5 del RRC.
- Il 4/11/2022 il GdR si è riunito telematicamente per discutere le sezioni 1, 2 e 3 del RRC.
- Il 6/11/2022 il GdR si è riunito telematicamente per discutere le sezioni 4 e 5 del RRC.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 16/11/2022

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

1-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente (del 2017)

Obiettivo n. 1 - Diminuzione del tasso di abbandoni dal primo al secondo anno

Azioni intraprese:

Premesso che l'obiettivo individuato poteva dipendere da problemi connessi al rapporto tra la struttura del CdS e gli obiettivi di formazione dichiarati, si è provveduto a rafforzare il tutoraggio in itinere, in particolare quello rivolto alle matricole, allo scopo sia di offrire un sostegno individuale sia di monitorare il percorso degli studenti, inclusi quelli non frequentanti. Anche a seguito della difficile situazione venutasi a creare a causa del covid-19, oltre alla registrazione delle lezioni rese disponibili secondo le modalità e i tempi previsti dall'Ateneo e dal Dipartimento, è stata notevolmente aumentata la disponibilità di materiali di supporto alla didattica, soprattutto attraverso la piattaforma di Ateneo (prima Dolly poi Moodle). Si è cercato di informare gli studenti (spesso "senior" o lavoratori) della possibilità prevista dal nostro Corso di laurea di iscrizione part-time.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

A tutti gli studenti è stato assegnato un docente-tutor al quale rivolgersi – in presenza oppure online – per assistenza personalizzata (la comunicazione dell'assegnazione viene data all'inizio dell'anno accademico dal manager didattico); sono stati individuati due docenti del Corso di Laurea con l'incarico di monitorare nel dettaglio la situazione delle carriere ed eventualmente segnalare casi di difficoltà; è stato inoltre indicato un docente tutor a cui possono rivolgersi gli studenti con esigenze di studio particolari. All'inizio di ciascun semestre si sollecitano i docenti a completare e controllare nella piattaforma online l'offerta di materiali di supporto per gli studenti, sia frequentanti sia non frequentanti. Gli studenti vengono informati circa la possibilità di iscriversi part-time mediante vari canali (assemblee, comunicazioni individuali ecc.).

Esiti dell'azione correttiva:

Secondo i dati ministeriali, la situazione si presenta diversificata per la LM-1 e la LM-84: per la prima, i dati del 2020 (la rilevazione più recente) mostra una significativa diminuzione dei tassi di abbandono attraverso una percentuale di iscrizione di quasi il 90% degli studenti al secondo anno (e piuttosto in linea con l'andamento degli Atenei dell'area geografica e del territorio nazionale); mentre per la LM-84 l'andamento è meno favorevole, con una percentuale degli iscritti al secondo anno che rimane al di sotto dell'80%. L'esito delle azioni correttive è pertanto da considerarsi solo parziale.

Obiettivo n. 2 - Aumento dei tassi di internazionalizzazione

Azioni intraprese:

L'internazionalizzazione del CdS potrebbe favorire una maggiore professionalizzazione degli studenti e aumentare le potenzialità di impiego, in Italia e all'estero, nonché favorire il proseguimento della loro formazione attraverso Master e Dottorati di Ricerca. Per questo motivo, all'inizio dell'Anno Accademico gli studenti, sia del primo anno sia del secondo, vengono ampiamente informati sulle opportunità di Erasmus e di tirocinio all'estero previste in convenzione dal Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali; se ne sono occupati, sia nella fase informativa sia nel monitoraggio, dapprima un referente per il Dipartimento e successivamente la Commissione dipartimentale per l'internazionalizzazione e l'Ufficio Stage del Dipartimento, in collaborazione con i rispettivi referenti nominati all'interno del CdS. Gli studenti vengono inoltre informati nel dettaglio sulle opportunità di conseguimento di cfu all'estero e sulla possibilità di realizzare all'estero la tesi di laurea.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Sono stati effettuati incontri in presenza e incontri online durante i quali la delegata della Commissione dipartimentale per l'internazionalizzazione ha illustrato nel dettaglio le diverse opportunità di tirocinio all'estero e di esperienza Erasmus disponibili secondo le convenzioni del Dipartimento e ha risposto ai quesiti degli studenti. Anche all'interno del CdS gli studenti possono contare su un docente incaricato che rappresenta il punto di riferimento per l'internazionalizzazione nelle sue diverse forme. I tutor individuali, assegnati dal CdS agli studenti, hanno tra gli altri anche l'incarico di informare e sostenere gli studenti nel caso in cui manifestino l'intenzione di svolgere all'estero la tesi di laurea.

Esiti dell'azione correttiva:

A causa della situazione pandemica venutasi a creare a partire dall'anno accademico 2019-2020 e perdurata a lungo, gli spostamenti verso l'estero e dall'estero degli studenti si sono resi estremamente difficili, anche dopo il superamento della primissima fase di chiusura totale delle frontiere. La ripresa, tutt'ora lenta, sarà prossimamente monitorata.

1-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente

1. Negli ultimi anni, sono decisamente migliorate la qualità e la quantità delle informazioni agli studenti, specie attraverso i mezzi informatici; questo si riverbera sul rapporto di scambio tra i docenti e gli studenti del CdLM, che manifestano direttamente le loro riflessioni critiche, consentendo anche continui piccoli aggiustamenti nella struttura del CdS, nella organizzazione e nella erogazione della didattica e nella realizzazione di iniziative di formazione culturale. Allo scopo di migliorare i profili culturali e professionali degli studenti, i processi di internazionalizzazione hanno senza dubbio un loro importante ruolo. Il tasso di internazionalizzazione si misura tuttavia anche sulla capacità da parte dei CdS di attrarre studenti dall'estero. Il CdLM di ASMC non ha attivato corsi in lingua straniera, anche in considerazione della tipologia di buona parte degli studenti (senior e lavoratori); ciò nonostante, ultimamente diversi studenti che hanno avuto un percorso di formazione all'estero si sono rivolti ai docenti incaricati della valutazione delle carriere per considerare una eventuale iscrizione al CdLM.
2. Soprattutto nell'ultimo anno accademico sembra decisamente aumentata la capacità di attrazione di studenti della Triennale di Scienze e Culture Contemporanee da parte del CdLM in ASMC; il dato indica presumibilmente un apprezzamento per l'architettura del CdS e la sua adeguatezza rispetto alle figure culturali e professionali che intende formare.
3. L'introduzione della Tabella di Tuning ha favorito la definizione del preciso rapporto tra le competenze alle quali possono portare i diversi insegnamenti e le funzioni che dovranno saper svolgere gli studenti dopo la laurea, consolidando gli scambi tra discipline e finalizzando in maniera critica e costruttiva il lavoro di formazione del CdS.
4. Il rapporto con le Parti Interessate si è regolarizzato; è inoltre aumentato il numero degli Enti e delle Associazioni aderenti al Comitato. Durante le riunioni, in genere di cadenza annuale, le P.I. confermano l'apprezzamento per la struttura e il lavoro del CdS.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

1.1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?

Il Corso di Laurea, che si è impegnato fin dalla sua fondazione in un dialogo produttivo con le Parti Interessate del territorio, ha dimostrato negli anni di aver saputo mantenere le premesse culturali e professionalizzanti che avevano guidato la sua progettazione. Il dato è facilmente ricavabile anzitutto proprio dai verbali degli incontri periodici con le P.I., che sottolineano la coerenza strutturale del CdS e l'adeguatezza dei profili degli studenti di entrambe le classi di laurea, LM-1 e LM-84. Anche la disponibilità a organizzare con la loro collaborazione iniziative culturali e seminariali sia all'interno del Dipartimento sia in altre sedi dimostra una certa corrispondenza tra il percorso di formazione degli studenti e le aspettative degli Enti territoriali.

1.2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?

Il progetto formativo degli studenti del corso di laurea (come indicato nei quadri A2a e A2b), centrato su tematiche riguardanti le società contemporanee e multiculturali, nel loro sviluppo storico e istituzionale, propone un interessante approccio alle questioni connesse alle migrazioni, ai fenomeni di scambio culturale, alle tematiche religiose, assicurando – con taglio e approfondimenti differenti – sia agli studenti con laurea in LM-1 sia a quelli con laurea LM-84 – un profilo professionale adeguato alla collaborazione con istituzioni, organismi e associazioni di varia natura, in territorio nazionale e all'estero. Il percorso proposto dal CdS consente altresì lo sviluppo una formazione ampia, aperta all'approfondimento o a una ulteriore specializzazione, attraverso il Dottorato di ricerca – si ricorda quello di Unimore in Scienze Umanistiche –, Scuole di Specializzazione o Master, come quello istituito presso il DSLC in Public History.

1.3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

Sin dalla sua costituzione, il Corso di Laurea si è rivolto con regolarità e profitto alle Parti Interessate del territorio, dalle quali ha ricevuto negli anni interessanti suggerimenti e il fondamentale sostegno della offerta di tirocini, in Enti e Istituzioni sia di carattere storico sia di carattere antropologico. Come si può evincere dai verbali degli incontri – avvenuti sempre in collaborazione con il CdS di SCC, con cui si auspica il mantenimento di un rapporto di continuità e di scambio anche rispetto alle esigenze e agli obiettivi – il dialogo con le P. I. non solo ha portato a un aumento delle offerte di tirocinio per gli studenti e a una intensificazione delle attività organizzate e svolte in cooperazione, ma è anche cresciuto il numero degli Enti e delle Associazioni interessate al confronto (come si evince dal confronto del quadro A1a con il quadro aggiornato A1b). Sono stati altresì consultati adeguati studi di settore, e proposti in discussione nel Consiglio di CdS (come indicato nei verbali).

1.4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?

Sin dalla fase di progettazione del CdS sono state debitamente consultate le Parti Interessate (indicate nel quadro A1a del RAD); le loro riflessioni sono state importanti in prima istanza nella definizione della struttura e degli obiettivi di professionalizzazione e formazione degli studenti; in seconda istanza nella individuazione del taglio e delle tematiche degli insegnamenti da erogare (a questo proposito si possono consultare i verbali degli incontri). Di estrema importanza è l'opportunità di tirocinio favorito per lo più dalle stesse P. I. Il confronto critico con le P. I. –

ripetuto periodicamente, sia con riunioni in presenza, sia con incontri a distanza, sia mediante scambio di mail – ha consentito di migliorare l'indirizzamento delle potenzialità professionali degli studenti e di rafforzare la loro impostazione formativa, rendendola idonea anche a intraprendere il percorso della ricerca oppure a perseguire la via di una ulteriore specializzazione.

1.5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

La corrispondenza tra i profili culturali e professionali, definiti dal CdS insieme agli sbocchi occupazionali nel quadro A2a, con le funzioni previste nei contesti di lavoro (con le associate competenze specifiche), come pure la coerenza tra i risultati di apprendimento attesi, declinati secondo i descrittori di Dublino, e le attività formative previste dal CdS (unità didattiche, tirocini, prova finale, etc.) è stata messa alla prova e debitamente verificata mediante la compilazione della Matrice di Tuning predisposta dal POA. La sua compilazione, avvenuta mediante condivisione della tabella, è stata poi discussa collettivamente durante il Consiglio di CdS a partire dall'anno accademico 2021-2022; in seguito sarà eventualmente sufficiente aggiornarla in relazione ai cambiamenti che possono verificarsi nella progettazione e/o nella erogazione dei corsi didattici.

1.6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?

Sia i profili professionali previsti dal CdS al momento della sua costituzione, sia gli sbocchi professionali e le prospettive di proseguimento della formazione tengono conto della realtà territoriale, delle opportunità di occupazione e di quelle di ulteriore formazione, tanto nella direzione della ricerca quanto in quella di una ulteriore specializzazione. Le esperienze di tirocinio e il rapporto con le Parti Interessate hanno anche lo scopo di continuare a testare l'adeguatezza dei profili e verificare la coerenza della formazione di Antropologi e Storici laureati al CdLM in ASMC con le richieste territoriali e la reale offerta lavorativa e culturale. I profili dei laureati del CdS S sono altresì idonei ad affrontare esperienze all'estero, sia di carattere occupazionale sia come proseguimento degli studi. La direzione occupazionale rispetto alla quale non è posta particolare attenzione è quella dell'insegnamento, non essendo stato pianificato sin dall'inizio di offrire specifici pacchetti di cfu finalizzati alla partecipazione dei laureati ai concorsi abilitanti. Ciò nondimeno il CdS offre la possibilità di recuperare diversi dei 24 cfu utili a tale scopo, e la coordinazione con la LT di SCC è particolarmente importante proprio per garantire che, adottando precise scelte lungo il percorso, gli studenti possano altresì acquisire il profilo dell'aspirante docente.

Con riguardo agli indicatori forniti da Almalaurea e analizzati nel quadro C2, della SUA-CdS, occorre anzitutto precisare che quanto alla situazione occupazionale il campione di studenti intervistato – tanto nell'anno accademico 2021-2022 quanto nei quattro anni precedenti – è estremamente esiguo e pertanto scarsamente significativo. D'altro canto, considerando l'alto numero di studenti già stabilmente occupati o che non cercano lavoro iscritti al CdS, diventa estremamente difficile, con il mezzo dell'intervista a una minima porzione dei laureati, ottenere dati utili per valutare l'utilizzo delle competenze e l'efficacia della laurea conseguita. In ogni caso, buona parte dei laureati in ASMC trova occupazione all'interno dell'area geografica emiliano-romagnola o al Nord, con un trattamento economico medio che appare in aumento e si colloca in linea con quello dei laureati delle stesse classi nelle altre aree del Paese (e talora persino lievemente al di sopra). Si ritiene comunque opportuno precisare, quanto alla lettura comparativa con i dati dell'area geografica e del territorio nazionale, che il CdLM in Antropologia e Storia del Mondo Contemporaneo è un corso di laurea interclasse con una sua specificità di percorso e che pertanto il confronto con corsi di laurea nella singola classe LM-1 e nella singola classe LM-84 non può considerarsi del tutto appropriata. Anche i report sulle valutazioni di stage e tirocini effettuati negli ultimi anni da studenti del CdLM in ASMC (nonostante le difficoltà di attivazione e realizzazione, dovute alla situazione pandemica da covid-19) hanno evidenziato che i tirocinanti dimostrano buone competenze di base e sono preparati a svilupparne di professionali. Le aziende interpellate ritengono che gli obiettivi formativi connessi al tirocinio siano stati raggiunti e si sono dette soddisfatte del lavoro svolto.

1.7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

L'offerta formativa viene continuamente aggiornata nei contenuti e periodicamente discussa nel Consiglio di CdS. L'aggiornamento tiene conto soprattutto – benché non esclusivamente – dei confronti con gli Enti del territorio, nonché delle valutazioni delle competenze degli studenti a parte delle aziende e delle associazioni ospitanti i tirocinanti del CdS. Negli anni si sono anche verificati aggiustamenti e riorganizzazioni a seguito di cambiamenti fisiologici nella struttura del CdS e nella composizione del percorso (come la scomparsa di un insegnamento o la comparsa di una nuova disciplina didattica); anche in questi casi è sempre opportuna una discussione nei Consigli di CdS e di CdD al fine di mantenere o riprodurre il coordinamento della didattica ed equilibri in linea con gli obiettivi di formazione del CdS (con eventuale ritocco della Tabella di Tuning).

Aspetto critico individuato n. 1:

Debole riscontro sui tirocini da parte degli Enti e Istituzioni ospitanti

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Premesso che i pochi Enti che hanno acconsentito a rilasciare l'intervista sulle competenze degli studenti del CdS e il loro livello di formazione hanno espresso giudizi lusinghieri, rispetto alla effettiva quantità di tirocini avviati sono una minoranza quelle che si sono espresse sugli esiti dell'esperienza, presumibilmente per mancanza di una consapevolezza circa l'importanza per il CdS e il Dipartimento di un loro riscontro critico.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2022-1-1: Acquisire il parere degli Enti ospitanti i tirocini

Aspetto critico individuato:

Mancanza di adeguati riscontri da parte degli Enti ospitanti i tirocini.

Azioni da intraprendere:

Richiedere sempre una valutazione dell'esperienza con lo studente a conclusione del tirocinio, così da monitorare con regolarità e su fronti differenti l'adeguatezza della formazione e delle competenze degli studenti del CdS.

Modalità di attuazione dell'azione:

Sollecitare la compilazione del questionario previsto a conclusione dell'esperienza da parte dell'Ente, sia attraverso l'Ufficio preposto sia – se possibile – attraverso il tirocinante.

Risorse eventuali:

Non occorrono particolari risorse.

Scadenza previste:

Non si prevedono particolari scadenze.

Responsabilità:

Ufficio tirocini e responsabile incaricato del CdS.

Risultati attesi:

Informazioni più numerose e dettagliate sull'adeguatezza della formazione e delle competenze degli studenti del CdS.

Obiettivo n. 2022-1-2: Migliorare il coordinamento tra il CdS di ASMC e le lauree triennali di Unimore

Aspetto critico individuato:

Benché non si tratti di una vera e propria criticità, si ritiene opportuno migliorare la continuità formativa tra il CdLM in ASMC e le LT, in particolare quella di Storia e Culture Contemporanee, in modo da aumentare la capacità di attrarre studenti Unimore.

Azioni da intraprendere:

Mantenere un rapporto di collaborazione e scambio con le LT, in particolare con il CdS di SCC; proseguire il lavoro di informazione sulle caratteristiche e le opportunità del CdLM in ASMC; rafforzare le linee di continuità tra i corsi di laurea, in modo da favorire un percorso coerente ed efficace.

Modalità di attuazione dell'azione:

Cercare di aumentare le occasioni di presentazione del CdLM; organizzare iniziative in collaborazione, in particolare con SCC e organizzare occasioni di confronto sulle possibilità di sviluppo collaborativo

Risorse eventuali:

Non sono previste risorse particolari.

Scadenza previste:

Non sono previste scadenze particolari

Responsabilità:

Consiglio del CdS

Risultati attesi:

Miglioramento della coesione tra CdS, a fronte di scambi e dialogo, e un aumento degli iscritti al CdLM in ASMC provenienti da Unimore.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

2-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 1: Aumentare l'attrattività del CdS per gli studenti UNIMORE

Azioni intraprese:

Il CdLM in ASMC è stato maggiormente pubblicizzato presso il CdS triennale di SCC.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Per promuovere il CdLM in ASMC, oltre a un miglioramento della pagina web del CdS, sono state intensificate le occasioni di presentazione e di collaborazione con il CdS triennale di SCC.

Esiti dell'azione correttiva:

Probabilmente anche in seguito alla ristrutturazione del CdS di SCC, passato da interclasse e sola classe in Storia (L-42) la promozione del CdLM in ASMC sembra ottenere buoni risultati.

Obiettivo n. 2: Favorire l'integrazione degli studenti con esigenze particolari (studenti-lavoratori, genitorialità, ecc.)

Azioni intraprese:

L'offerta di materiali e di documentazione di supporto alla didattica nella piattaforma Moodle (prima Dolly) di Ateneo è stata aumentata; è stata inoltre migliorata la comunicazione con gli studenti, grazie all'assegnazione a ciascuno di un tutor in itinere, ed è stata istituita la figura di un tutor espressamente dedicato alle richieste di studenti con esigenze speciali.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

I documenti e i materiali aggiuntivi, incluse registrazioni di lezioni o di parti di esse, vengono effettivamente utilizzati dagli studenti; l'assegnazione dei tutor in itinere e l'incarico di tutor per studenti con esigenze particolari sono periodicamente confermati o ridefiniti.

Esiti dell'azione correttiva:

Gli studenti sembrano gradire le iniziative intraprese.

Obiettivo n. 3: Integrare le modalità di verifica dell'apprendimento con esercitazioni scritte

Azioni intraprese:

Inserimento di esercitazioni scritte durante le ore di insegnamento o relazioni scritte alla conclusione del corso da parte di alcuni docenti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Alcuni docenti hanno cominciato a proporre esercitazioni scritte durante le ore di insegnamento o relazioni scritte alla conclusione del corso; l'emergenza pandemica ha tuttavia costretto a sospendere e ripensare buona parte di queste iniziative.

Esiti dell'azione correttiva:

A causa dell'emergenza pandemica buona parte delle iniziative di introduzione di prove scritte durante le lezioni oppure a conclusione del corso sono state sospese; l'azione dunque non ha dato esiti significativi. Prossimamente sarà possibile valutare insieme agli studenti l'eventualità di riproporle, anche alla luce dei mutamenti intercorsi.

2-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Con riguardo all'esperienza degli studenti e in particolare alle criticità indicate nel 2017, è possibile rilevare i seguenti mutamenti:

1. il passaggio del CdS triennale da doppia classe di laurea (SdC) a classe singola L-42 (SCC) ha comportato un rafforzamento delle relazioni con il CdLM in ASMC e reso maggiormente lineare la prosecuzione della carriera degli studenti triennalisti all'interno della Magistrale. Ci si aspetta pertanto una maggiore confluenza all'interno di ASMC di giovani provenienti direttamente dal ciclo triennale e di conseguenza lievi cambiamenti delle esigenze studentesche.
2. Anche a causa della situazione pandemica determinatasi a partire dal secondo semestre del 2020, l'insieme delle strutture tecnologiche e dei supporti medialti alla didattica è stato rafforzato, così da poter offrire anche migliori ausili agli studenti con esigenze didattiche particolari.
3. Si è rafforzato anche il rapporto con Enti e Istituzioni del territorio (aumentati di numero nel Comitato di indirizzo), disponibili a collaborazioni e tirocini di varia natura che, oltre a rappresentare un'occasione formativa opzionale, promuovono la formazione post laurea o favoriscono la conoscenza di opportunità di lavoro.
4. Nell'anno accademico 2022-2023, all'interno del DSLC, è stato avviato il progetto DHialogue – Digital Humanities e comunicazione digitale per gli enti e le imprese culturali, che si pone in coordinazione con i CdS del DSLC e rappresenta una occasione di formazione post laurea.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Orientamento e tutorato

2.1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali stabiliti dal CdS (quadri SUA-CdS A2a e A2b). Lo dimostra anzitutto la predisposizione di attività di valutazione in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS sia in relazione sia alla classe LM-1 sia in relazione alla LM-84; in caso di carenza dei requisiti conoscitivi, gli studenti sono infatti invitati seguire precisi suggerimenti di preparazione e a sostenere in seguito un colloquio di verifica con docenti di settore del CdS. Questo passaggio preliminare favorisce anche, nello studente, un indispensabile processo di autovalutazione delle conoscenze raccomandate per l'ottenimento delle competenze collegate ai profili culturali e professionali previsti dal CdS, come pure la consapevolezza delle proprie scelte. L'orientamento in itinere è garantito dall'assegnazione di tutor individuali e da momenti informativi specifici – in modalità assembleare o per e-mail –; quello in uscita è affidato principalmente ai tirocini e alle attività di collaborazione con Enti e Aziende del territorio.

2.2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere – affidate a tutor individuali facenti parte del corpo docente del CdS ed eventualmente a un tutor particolare incaricato di occuparsi degli studenti con esigenze particolari – tengono conto anche dei risultati di un periodico monitoraggio delle carriere.

2.3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Le iniziative di introduzione e di accompagnamento dei laureandi al mondo del lavoro consistono principalmente nell'organizzazione di tirocini mirati e di attività informative realizzate in stretta collaborazione con Enti e Aziende del territorio (per lo più coinvolte anche come Parti Interessate nel Comitato di Indirizzo). Un efficace esempio è rappresentato, grazie alla convenzione stilata con ANPIA a partire dal 2020-2021, dalle giornate formative rivolte a studenti e antropologi professionisti con l'idea non solo di creare sinergie tra saperi accademici e saperi professionali ma anche occasioni di scambio di competenze e network tra studenti di diversi atenei e antropologi impegnati professionalmente. Questo tipo di giornate formative, per l'alternarsi di lezioni frontali e momenti laboratoriali di apprendimento, favoriscono la consapevolezza da parte degli studenti sul profilo culturale e professionale e sugli strumenti acquisiti ed eventualmente ancora da maturare. Ma al fine di mantenere uno sguardo più ampio, specie sul piano geografico-territoriale, vengono altresì periodicamente presentati in Consiglio di CdS e consultati dai docenti degli specifici studi di settore correlati ai profili previsti per le due classi di laurea.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

2.4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un Syllabus?

Le conoscenze raccomandate – conformemente a quanto dichiarato nel quadro SUA-CdS A3a – sono chiaramente

individuare e ben descritte sulle pagine web informative del CdLM in ASMC, come pure nel bando di ammissione. I componenti della commissione istituita dal CdS per la valutazione in ingresso degli studenti redige un Syllabus che viene comunicato tempestivamente e via mail agli studenti che presentano specifiche carenze nelle due aree disciplinari storico-antropologiche portanti del CdS; le eventuali carenze vengono discusse dalla commissione che, nella valutazione della carriera pregressa, consiglierà letture integrative (contenute nel Syllabus) garantendo a) flessibilità nel numero delle letture, con lo scopo di fornire indicazioni mirate per le esigenze complessive di recupero del singolo candidato; b) possibilità per lo studente di effettuare, sin da subito, scelte di lettura opzionali tra i titoli contenuti in una ragionata proposta di testi.

2.5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato attraverso la valutazione della carriera pregressa dello studente ed eventuali scambi di chiarimento via e-mail o ricevimento. Le eventuali carenze sono comunicate ai singoli studenti dalla commissione del CdS attraverso uno scambio mail proficuo e tempestivo. Il colloquio consente di verificare le conoscenze iniziali indispensabili e quelle maturate dopo un percorso guidato di letture mirate. La modalità del colloquio consente, inoltre, un primo ed efficace scambio di informazioni e orientamento tra il corpo docente del CdS e il corpo studentesco.

2.6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e al consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

Il CdS ha istituito una specifica commissione avente l'incarico di verificare i requisiti di accesso degli studenti e per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello. La commissione fornisce indicazioni, letture mirate e informazioni puntuali *one-to-one* tra i docenti di riferimento e le studentesse e gli studenti nella fase di pre-immatricolazione. Per coloro che non siano ancora in possesso dei cfu delle discipline storiche e antropologiche necessari all'immatricolazione o non siano in possesso del requisito linguistico B2 è prevista la possibilità di uno o più colloqui individuali che si svolgeranno con i docenti della commissione istituita e/o con i docenti di area linguistica incaricati dal DSLC. La forma colloquiale consente, inoltre, ai docenti responsabili di fornire le prime informazioni sul CdS in modo diretto, personalizzato ed efficace. Il sostegno già garantito al momento dell'ingresso rimane presente durante l'intero percorso della formazione con l'assegnazione di un docente-tutor agli studenti.

2.7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?

Non pertinente.

2.8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Il CdLM in ASMC, negli ultimi anni ha migliorato le modalità di pubblicizzazione del corso e ha realizzato attività di orientamento e promozione tra gli studenti del corso triennale (prima di Scienze della Cultura, poi di Storia e Culture Contemporanee). Il maggiore raccordo tra i due CdS assicura i requisiti e le competenze di base ovvero i crediti maturati in discipline storiche e antropologiche e il possesso di una certificazione linguistica di livello B2 di una lingua europea nel Quadro Europeo di Riferimento. I requisiti sono definiti e resi pubblici sulle pagine web del Corso di Studi e nel bando di ammissione. La commissione istituita, in accordo e collaborazione con la presidenza del CdS, fornisce informazioni puntuali nelle fasi di richiesta di iscrizione alla LM in ASMC così come nelle eventuali richieste di valutazione preliminare dei titoli per quegli studenti che non hanno ancora inserito la propria domanda di iscrizione sul sistema ESSE3 preposto dall'Ateneo. L'adeguatezza della preparazione dei candidati, previa valutazione delle carriere, è verificata attraverso uno o più colloqui che precedono e consentono l'immatricolazione.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche.

2.9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)

Trattandosi di CdS Magistrale, l'organizzazione didattica è tale da creare i presupposti per una piena autonomia dello studente nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio; cionondimeno sono previste una guida e un sostegno adeguati da parte del corpo docente. In particolare, ogni studente ha assegnato un docente-tutor a cui rivolgersi per avere informazioni e chiarimenti sulle opzioni relative al piano degli studi e alle opportunità di carriera. Alcuni studenti tra i più meritevoli e capaci, previa opportuna e precisa progettazione da parte dei docenti del CdS e con delibera del Consiglio di Dipartimento, hanno l'opportunità, grazie ai finanziamenti del Fondo Sostegno Giovani di Ateneo, di collaborare alla preparazione di alcune attività didattico-integrative coordinando piccoli gruppi di studio, di svolgere attività informative finalizzate a sostenere le scelte degli studenti, di seguire da vicino alcune fasi della ricerca disciplinare coordinate con la didattica. D'altra parte, l'autonomia nell'organizzazione dello studio e l'apprendimento critico sono stimolati già durante lo svolgimento dei corsi, che, per sviluppare le capacità critico-argomentative, includono discussioni guidate su saggi e fonti eterogenee e momenti di lavoro seminariale, talora coinvolgendo docenti esterni provenienti da altre Università o professionisti. Le aule per lo studio e i laboratori, come alcuni spazi della Biblioteca Umanistica, consentono l'organizzazione da parte degli studenti di attività di cooperazione e di approfondimento della didattica. Grazie anche alla regolare partecipazione della componente studentesca agli Organi collegiali del Dipartimento e del CdS, vengono garantiti adeguati spazi per l'organizzazione dei momenti assembleari e delle varie attività studentesche.

2.10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento etc.)

Le specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti, se necessario, vengono valutate attraverso l'attività dei tutor e l'eventuale discussione in Consiglio di CdS. In generale l'organizzazione del CdS rende ampiamente possibile agli studenti l'autogestione di preferenze e motivazioni. L'organizzazione della didattica, infatti, oltre ai 9 CFU a scelta libera all'interno dell'offerta formativa dell'Ateneo, presenta opzioni tra insegnamenti di ambito antropologico e di ambito storico e l'acquisizione di 2 CFU tramite la partecipazione a iniziative culturali e di laboratorio anche extra-didattici, ad attività seminariali integrative, eventi e workshop professionalizzanti o di approfondimento. Gli studenti vengono informati sulla realizzazione di seminari e convegni d'area, allo scopo di favorire all'apprendimento disciplinare libero e vario, e avvicinare gli studenti alle modalità di comunicazione della ricerca scientifica e accademica motivando, in particolar modo, gli studenti desiderosi di confrontarsi a livello nazionale e/o internazionale. Gli studenti hanno altresì la possibilità di effettuare esperienze di ricerca sul campo, presso istituzioni, archivi e biblioteche non solo in Italia; essi hanno inoltre la possibilità di redigere interamente o in parte la loro tesi all'estero e negli ultimi anni – nonostante le difficoltà create dalla situazione pandemica – il numero degli studenti a ciò interessati pare in aumento.

2.11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

Il CdS ha avviato diverse azioni volte ad incontrare le esigenze specifiche degli studenti lavoratori e/o con impegni familiari o altre difficoltà: a) nominando un docente specificamente incaricato di raccogliere le richieste; b) ampliando l'offerta di materiali didattici sulla piattaforma d'ateneo (prima Dolly, ora Moodle); c) aumentando la disponibilità dei docenti che, di volta in volta, cercano di tenere conto di eventuali impedimenti o bisogni (ad es. nello svolgimento degli appelli d'esame apportando, previo consenso degli studenti in aula, lievi modifiche al turno d'esame in favore di chi dichiara impegni lavorativi, eventuali problemi di salute e visite mediche o difficoltà nella conciliazione studio ed esigenze di genitorialità o familiari); d) tenuto conto della scarsa partecipazione e alle attività didattiche in aula, allo scopo di assicurare uno scambio tra docenti e studenti con particolari esigenze, dal 2020, grazie al rafforzamento dell'offerta digitale, è stata offerta la possibilità di ricevimento anche su piattaforma online;

e) nei contatti con studenti di madrelingua non italiana, per facilitare lo scambio di informazioni e migliorare l'orientamento, i docenti con adeguata padronanza linguistica hanno potuto effettuare i colloqui anche in lingua non italiana.

2.12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

In collaborazione con il referente per la disabilità del DSLC, il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili.

Internazionalizzazione della didattica

2.13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

Sebbene le caratteristiche della popolazione studentesca del CdLM in ASMC rendano difficile un impegno verso la mobilità, il CdS ha operato in collaborazione con la Commissione per l'internazionalizzazione per migliorare il grado di informazione degli studenti predisponendo incontri informativi sulle opportunità Erasmus e di tirocinio all'estero. Si segnala che – nonostante le oggettive difficoltà dovute alla pandemia da covid-19 – dal 2017 sono stati attivati 8 Erasmus Studio e 1 Erasmus Placement e inoltre sono state svolte diverse tesi di ricerca all'estero, con fieldwork in diverse aree geo-culturali come Giordania, Camerun, Portogallo, Ghana, Samoa, Madagascar.

2.14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Il CdLM in ASMC non ha carattere internazionali e non vi sono titoli congiunti in convenzione con Atenei stranieri. Ciononostante, quando possibile, il CdS beneficia di lezioni e seminari tenuti dai Visiting Professor ospiti del DSLC. Negli ultimi 5 anni vi sono stati studenti stranieri iscritti al CdS ma non si registra un'alta mobilità in ingresso. Nelle proposte seminariali rivolte anche a studenti sono stati invitati diversi docenti di caratura internazionale.

Modalità di verifica dell'apprendimento

2.15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali adottando uno schema uniforme di descrizione delle verifiche in itinere e alla fine del corso, stabilito dal Consiglio di Dipartimento. Le informazioni sono rese pubbliche nella pagina docente del DSLC prima dell'inizio dell'anno accademico. Il CdS inoltre controlla all'inizio di ogni anno accademico la corretta compilazione del suddetto schema da parte dei docenti. Dall'analisi delle OPIS nel periodo in esame il CdS conferma una buona definizione e comunicazione delle modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali sia attraverso le schede d'insegnamento disponibili online, sia nella comunicazione diretta da parte del docente durante lo svolgimento dei corsi (il dato Do4 nel 2022 ottiene il 100%).

2.16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Le modalità di verifica sono formulate dai docenti autonomamente, in maniera tale da accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti dal corso didattico. Esse sono illustrate nelle schede di ciascuna pagina docente con la precisazione della tipologia dell'esame, dell'eventuale partizione della prova e della sua durata indicativa. Sono inoltre formulate le attese di apprendimento e indicati i livelli di valutazione, al fine di rendere chiaro agli studenti quali siano le aspettative dei docenti in relazione al loro corso didattico.

2.17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede dei singoli insegnamenti e illustrate direttamente a lezione dai docenti. La corretta compilazione delle schede dei docenti del CdS è controllata grazie alla supervisione di un docente incaricato e del responsabile della Qualità del DSLC.

Aspetto critico individuato n. 1:

Scarsa internazionalizzazione del CdS

Causa/e presunta/e all'origine della criticità: Il CdS ha avuto poche possibilità di investire sull'internazionalizzazione soprattutto a causa delle caratteristiche della popolazione studentesca. La pandemia da covid-19 ne ha ulteriormente ostacolato il processo.

Aspetto critico individuato n. 2:

Tasso di abbandono tra il primo e secondo anno

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Le caratteristiche anagrafiche e il profilo motivazionale degli studenti in età avanzata e con responsabilità genitoriali/familiari rimangono presumibilmente la causa principale dell'abbandono tra il primo e il secondo anno di corso.

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2020-2-1:

Aspetto critico individuato:

Comunicazione e gestione dei tirocini non del tutto sufficiente

Azioni da intraprendere:

Migliorare le informazioni relative ai tirocini con un regolare aggiornamento della lista degli enti/organizzazioni e contatti amministrativi. Elaborare una strategia che integri gli sforzi da parte dell'ufficio competente nonché degli studenti per avere risposte e feedback da parte delle organizzazioni ospitanti.

Modalità di attuazione dell'azione:

Potenziare la descrizione dei tirocini rendendo chiare le informazioni disponibili. Aggiornare con regolarità le liste dei tirocini disponibili.

Risorse eventuali:

Non necessarie

Scadenza previste:

Responsabilità:

Il DSLC, Responsabile tirocini, Presidenza del CdS.

Risultati attesi:

Diffondere informazioni in modo più puntuale e rendere più attrattiva la possibilità di tirocinio.

Obiettivo n. 2020-2-2:

Aspetto critico individuato:

Carente internazionalizzazione del CdS

Azioni da intraprendere:

Potenziare l'orientamento degli studenti verso le opportunità Erasmus e di mobilità studentesca. Eventualmente stipulare nuove convenzioni per tirocini all'estero.

Modalità di attuazione dell'azione:

Rendere più efficace e capillare la diffusione di informazioni sulle opportunità di mobilità studentesca con riferimento agli Erasmus e ai tirocini all'estero. Attivare ulteriori convenzioni con enti/organizzazioni che possano ospitare tirocini all'estero.

Risorse eventuali:

Scadenza previste:

Annuale

Responsabilità:

DSL, Responsabile Erasmus e Tirocini, Consiglio di CdS.

Risultati attesi:

Miglioramento dei tassi di internazionalizzazione del CdS.

Obiettivo n. 2020-2-3:**Aspetto critico individuato:**

Tasso di abbandono tra il primo e secondo anno ancora elevato

Azioni da intraprendere:

Rafforzare le competenze di base degli studenti. Rafforzare inoltre il tutorato in itinere per cogliere meglio eventuali difficoltà dello studente.

Modalità di attuazione dell'azione:

Si intende potenziare l'organizzazione di tutoraggio, sia *ono-to-one* sia di gruppo, mediante le attività possibili grazie al Fondo di sostegno Giovani; si intende inoltre monitorare maggiormente le carriere degli studenti.

Risorse eventuali

Non necessarie

Scadenza previste:

Annuale

Responsabilità:

Responsabili dell'orientamento e docenti tutor.

Risultati attesi:

Migliorare la performance degli studenti e ottenere una diminuzione degli abbandoni tra primo e secondo anno, specie tra gli studenti della LM-84.

3 – RISORSE DEL CDS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

3-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 1 – Sviluppo dell'internazionalizzazione

Azioni intraprese:

La cura dell'internazionalizzazione, un punto importante a livello dell'intero Ateneo, ha previsto la creazione di una Commissione di Dipartimento per l'internazionalizzazione, coordinata con l'Ufficio relazioni internazionali e l'International Welcome Desk, e la nomina all'interno del CdLM di ASMC di un docente referente al quale gli studenti possono rivolgersi per informazioni e problemi.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

La coordinazione tra la Commissione di Dipartimento e da un lato gli organi di Ateneo dall'altro i referenti di CdS risulta funzionale.

Esiti dell'azione correttiva:

Gi studenti ottengono informazioni precise e puntuali, anche grazie a incontri, appositamente organizzati, di informazione su Erasmus e tirocini all'estero.

Obiettivo n. 2 – Aumento dei crediti maturati nel primo anno di corso

Azioni intraprese:

Sono stati potenziati i canali di comunicazione tra il CdS e gli studenti, in modo anche da incoraggiare una frequentazione costante e il rispetto di tempi rapidi nello svolgimento del percorso.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

I tutor in itinere, assegnati a ciascuno studente, garantiscono la possibilità di informazioni costanti per affrontare eventuali difficoltà che possano rallentare il percorso degli studi.

Esiti dell'azione correttiva:

Nonostante l'intensificazione dei rapporti di comunicazione, a causa presumibilmente della tipologia di studenti del CdS, spesso "senior" gravati da impegni di famiglia e di lavoro, l'obiettivo di un significativo aumento dei crediti maturati durante il primo anno non è ancora pienamente raggiunto.

3-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Negli ultimi 5 anni, rispetto alle risorse del CdS, sono avvenuti i seguenti cambiamenti:

1. la qualificazione del DSLC come "Dipartimento d'eccellenza" ha consentito, fino all'anno accademico 2022-2023 incluso, l'offerta formativa aggiuntiva dei corsi di Contemporaneità digitale e di Digital Public History, per 9 cfu a

scelta.

2. si è verificato un fisiologico ricambio all'interno del corpo docente;
3. i nuovi membri del corpo docente hanno un profilo scientifico di spiccato carattere internazionale;
4. c'è stato un potenziamento delle strutture informatiche a disposizione del CdS.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Dotazione e qualificazione del personale docente

3.1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)

I docenti del CdLM in ASMC sono adeguati alla struttura e alle finalità formative stabilite, sia per numerosità sia per qualificazione e sono appropriati a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto tanto dei contenuti scientifici quanto dell'organizzazione didattica programmata ed erogata. Il loro profilo scientifico è reso noto nella apposita scheda docente, in cui si produce il CV di ciascun membro del CdS (aggiornato periodicamente); la produzione scientifica è segnalata nel dettaglio nella banca dati IRIS di Ateneo (anch'essa continuamente aggiornata).

La quota di docenti di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti per le classi LM-1 e LM-84 superano complessivamente il valore di riferimento di 2/3. Come dimostrano i confronti in Consiglio di Dipartimento sui progetti di ricerca proposti e finanziati e quelli sulle schede degli insegnamenti in Consiglio di CdS (si vedano i relativi verbali), i docenti cercano sempre di mantenere il legame fra i contenuti dei corsi didattici e le competenze scientifiche del SSD di appartenenza, in modo da valorizzare la pertinenza del loro lavoro di studio e ricerca rispetto agli obiettivi formativi del CdS. Il CdLM in ASMC cerca altresì di mantenere un canale aperto con tematiche di ricerca che gli studenti potrebbero sviluppare in seguito, dopo la laurea, iscrivendosi a Scuole di specializzazione, a Master – come quello in Public Digital History del DSL – o a percorsi di Dottorato di ricerca, come quello in Scienze Umanistiche del DSLC. Anche l'attivazione nel DSLC del corso di perfezionamento "Digital Humanities e comunicazione digitale per gli enti e le imprese culturali" rappresenta un buon canale di rapporto con la formazione successiva alla laurea.

3.2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016))

Non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti; anzi, il rapporto tra studenti e docenti è ottimo, sia dal punto di vista semplicemente numerico sia da quello delle opportunità e frequenza dello scambio relazionale.

3.3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate al la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo, etc).

Il legame fra le competenze scientifiche dei docenti viene valorizzato come segue:

1. attraverso le varie forme di progettazione della ricerca, dipartimentale e interdipartimentale, a livello sia nazionale sia internazionale, specialmente nella forma interdisciplinare;
2. con la discussione dei progetti presentati in Consiglio di Dipartimento;
3. con il collegamento tra progetti nazionali e internazionali e l'attività didattica, seminariale e di laboratorio;
4. con la presentazione delle attività scientifiche e delle collaborazioni didattiche e laboratoriali anche al di fuori del Dipartimento e dell'Ateneo.

Pur non essendo attivo un monitoraggio di tipo qualitativo dell'attività di ricerca rispetto ai SSD di appartenenza del personale docente, la Commissione per la Ricerca del Dipartimento (che collabora con l'Osservatorio della Ricerca di Ateneo) supervisiona, anche raccogliendo dati quantitativi, lo svolgimento delle attività di progettazione e di ricerca; spetta poi al Dipartimento e al CdS discutere e valorizzare l'attinenza delle attività scientifiche con gli obiettivi didattici. Una particolare attenzione è volta a favorire una certa continuità didattico-formativa con il Dottorato di Ricerca in Scienze Umanistiche e con il Master in Public Digital History, a proporre conferenze, convegni e seminari di approfondimento che mettano gli studenti del CdS in contatto con studiosi di formazione superiore, a individuare collaborazioni con istituzioni culturali di elevato profilo scientifico.

3.4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)

L'Ateneo promuove iniziative finalizzate all'aggiornamento e alla formazione del personale docente, come webinar o corsi per l'apprendimento dell'uso di strumentazioni innovative (ad esempio tecnologie per l'insegnamento); corsi di perfezionamento della conoscenza della lingua inglese per quei docenti che intendano proporre corsi in lingua; seminari volti a sostenere lo sviluppo delle competenze didattiche nelle varie discipline.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica.

3.5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2].

Ateneo e Dipartimento mettono inoltre a disposizione servizi di supporto tecnico e tecnologico – debitamente rinnovati o aggiornati – necessari per lo svolgimento delle attività didattiche e scientifiche del CdS.

3.6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]

Recentemente è stata avviata una attività di rilevazione della qualità percepita dei servizi erogati a diversi livelli, in Ateneo e in Dipartimento (Progetto Good Practice, avviato nel 2021-2022).

3.7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?

Nel Sistema Unico di Gestione della Qualità del Dipartimento e nel Sistema di Gestione della Qualità del CdLM in ASMC sono indicate con precisione le mansioni e le responsabilità del personale tecnico e amministrativo. Esiste poi una programmazione dettagliata degli affidamenti al personale tecnico e amministrativo del DSLC, con indicazione specifica degli incarichi, coerente con l'offerta formativa del CdS. Il recente pensionamento di un PTA con responsabilità importanti e grande esperienza specie nel sostegno all'organizzazione dei CdS costringe a una riformulazione dell'organigramma.

3.8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)

Il DSLC dispone di una biblioteca situata nei locali del Dipartimento – la Biblioteca Umanistica – abbastanza fornita di testi utili per la didattica e la ricerca scientifica; gli spazi della biblioteca sono ragionevolmente ampi. Esiste un Consiglio scientifico che si occupa della strutturazione e dello sviluppo della biblioteca, in relazione sia alle esigenze didattiche sia alle necessità della ricerca del personale. Sono disponibili diverse strutture e risorse di sostegno alla didattica (potenziate in parte durante il periodo della pandemia per far fronte ai problemi determinati dall'emergenza); in particolare, la piattaforma Moodle (prima la piattaforma Dolly) consente nuove organizzazioni della didattica e delle forme di verifica della formazione degli studenti.

3.9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti che, oltre a potersi rivolgere per qualunque esigenza alla manager didattica o ai tutor d'aula, in caso di difficoltà possono richiedere informazioni direttamente al tutor in itinere loro assegnato dal CdS.

Aspetto critico individuato n. 1:

Definizione dell'organigramma delle mansioni del personale TA

Causa presunta all'origine della criticità:

Il recente pensionamento di un membro del personale (particolarmente attivo ed esperto), in concomitanza con il congedo temporaneo di un'altra unità del personale TA, ha creato una situazione di difficoltà nella ripartizione e nello svolgimento dei vari compiti.

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2020-3-1: Attivazione della nuova organizzazione del PTA

Aspetto critico individuato:

Mancanza di rodaggio della riorganizzazione dei compiti del PTA.

Azioni da intraprendere:

Essendo appena stato assegnato nuovo personale al Dipartimento, non appena individuate le mansioni di ciascuno, constatare che la ripartizione delle mansioni risulti funzionale.

Modalità di attuazione dell'azione:

Non appena stabilita la riorganizzazione del PTA, occorre informare i membri del DSLC, e in particolare i Presidenti dei CdS in funzione delle mansioni che riguardano la collaborazione nella gestione della SUA-CdS e delle varie attività organizzative dei CdS.

Risorse eventuali:

Essendo appena stato assegnato nuovo personale TA al DSLC non si ritengono necessarie ulteriori risorse.

Scadenza previste:

Entro la fine del 2022.

Responsabilità:

Direzione del DSLC.

Risultati attesi:

Disponibilità di un preciso organigramma del PTA, quindi di precisi punti di riferimento competenti, per una collaborazione fluida e proficua con il CdS.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

4-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 1 - Riduzione del tasso di abbandono, in particolare dal primo al secondo anno

Azioni intraprese:

La carenza alla base dell'obiettivo poteva dipendere da difficoltà specifiche del CdS, dalle modalità e dai tempi di interazione con gli studenti e dalla comunicazione con essi. Circa le azioni intraprese, si rimanda alla sezione 1-a1, dove si tratta la rendicontazione dell'obiettivo n.1 della sezione 1-c del RRC del 2017 sulla diminuzione del tasso di abbandoni degli iscritti, in particolare tra il primo e il secondo anno.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Si rimanda alla sezione 1-a1.

Esiti dell'azione correttiva:

Si rimanda alla sezione 1-a1.

4-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Fatte salve le difficoltà e i cambiamenti temporanei dovuti al periodo di emergenza da covid-19 e i cambiamenti segnalati nella sezione 3-a.2 del presente RRC, nel periodo intercorso dall'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico non si sono verificati grandi mutamenti, né nella struttura organizzativa generale del CdS né nella modalità delle relazioni tra docenti, studenti e PTA, se non nella direzione del miglioramento e del rafforzamento della comunicazione e della collaborazione reciproca.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Contributo dei docenti e degli studenti

4.1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

Il Consiglio di CdS costituisce l'organo deputato alla discussione e all'approvazione dei percorsi formativi e al coordinamento didattico tra gli insegnamenti; periodicamente vengono pertanto discussi sia i contenuti e il taglio dei vari insegnamenti impartiti nei due anni (si vedano i relativi verbali) sia la loro capacità di contribuire alla formazione di specifiche competenze culturali e professionali (specie mediante la Tabella di Tuning).

La razionalizzazione degli orari delle lezioni, come la distribuzione temporale di esami e attività di supporto, è affidata al manager didattico del DSLC, che tiene conto della disponibilità di aule e spazi condivisi con gli altri CdS. Sempre al manager didattico o alla Segreteria del Dipartimento è affidata l'individuazione degli spazi utili per la realizzazione di attività occasionali di approfondimento e legate alla ricerca, come seminari, laboratori, conferenze, convegni.

4.2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?

Il Consiglio di CdS rappresenta il luogo in cui vengono analizzati, collegialmente e in presenza di un rappresentante degli studenti, i problemi eventualmente insorti e le loro cause; ivi vengono altresì individuate e discusse le proposte di miglioramento. Annualmente, eventuali criticità consistenti vengono segnalate nella RAM-AQ del CdS e accompagnate dall'indicazione di precise azioni da realizzare in vista della loro eliminazione.

4.3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?

Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento durante i Consigli di CdS. La puntuale collaborazione con la Commissione Paritetica studenti-docenti garantisce che suggerimenti e criticità evidenziate dal corpo studentesco (anche attraverso il tutor d'aula) e derivanti dall'analisi delle OPIS siano tenute in debito conto dal Consiglio.

4.4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?

Sia le OPIS, riguardanti anche i singoli insegnamenti del CdS, sia i dati Almalaurea sulla situazione in generale degli studenti del CdS e sulle opinioni dei neolaureati vengono elaborati (ad esempio nella SMA) e portati in Consiglio di CdS. Dalla loro discussione emergono poi segnalazioni e proposte, anche da parte dei rappresentanti degli studenti.

4.5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Ai rappresentanti degli studenti spetta il compito di discutere i dati delle OPIS e i documenti portati in CdS all'interno delle assemblee studentesche e di portare, oltre che direttamente in Consiglio di CdS, alla CP eventuali reclami, considerazioni e proposte di miglioramento.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

4.6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?

Come indicato nei verbali pubblicati nella sezione "Comitati di indirizzo" della pagina web del DSLC e nel quadro A1b della SUA-CdS le Parti interessate sono state consultate periodicamente, in collaborazione con il CdS triennale di SCC. Rispetto alle P.I. interpellate in fase di programmazione del CdS (quadro SUA-CdS A1a) c'è stato un aumento della partecipazione al Comitato di indirizzo da parte di enti interessati alla formazione dei laureandi del CdLM e una intensificazione dei rapporti, favorita anche dall'attivazione di nuovi tirocini. Nel complesso, l'interazione con istituzioni culturali, musei, fondazioni, archivi e biblioteche del territorio è intensa e proficua.

4.7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?

Le modalità di interazione in itinere con gli enti del territorio e la coordinazione degli insegnamenti all'interno del CdS sono state coerenti con il carattere, gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi – culturali, scientifici e professionali – stabiliti dal CdS, anche in relazione ai cicli di studio successivi, ai corsi di formazione post laurea e di Dottorato di Ricerca (come indicato anche al punto 1 della sezione 3b).

4.8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Negli ultimi anni il numero degli interlocutori esterni è progressivamente aumentato, nonostante che non si ravvisi la necessità di un vero intervento finalizzato ad aumentare gli esiti occupazionali dei laureati (buona parte degli studenti del CdS ha una occupazione lavorativa stabile). In generale, comunque, si rileva un discreto interesse per il tirocinio e una buona soddisfazione degli studenti per l'esperienza intrapresa.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

4.9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e che rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate. Il confronto con le P.I. e la consultazione di specifici studi di settore ne sono lo strumento principale; ma anche l'opinione degli studenti, il dibattito interdisciplinare promosso all'interno del Consiglio di CdS e la coordinazione con il mondo della ricerca costituiscono momenti fondamentali. Del resto, la soddisfazione per la qualità della didattica che si evince dalle OPIS degli ultimi 5 anni e i risultati mediamente molto buoni dei lavori di tesi (che talora si avvalgono di significativi periodi di tirocinio mirato o di lavoro sul campo, anche all'estero) sembrano confermare la validità dell'offerta formativa, per la LM-1 come per la LM-84.

4.10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

I dati relativi ai percorsi di studio, ai risultati della formazione e agli esiti occupazionali – a breve, medio e lungo termine – dei laureati del CdS sono stati analizzati e monitorati annualmente nelle SMA della SUA-CdS. I dati sono stati anche confrontati con quelli delle medesime classi su base nazionale e regionale; occorre tuttavia osservare che

il CdLM in ASMC è una Magistrale interclasse con una sua specificità strutturale e formativa di fatto non paragonabile alle due LM in classe unica; anche le comparazioni dei dati rimangono pertanto non del tutto appropriate.

4.11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?

Le proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto vengono valutate nella loro plausibilità nel Consiglio di CdS e nel Consiglio di Dipartimento ed eventualmente realizzate, tenuto conto delle risorse disponibili e dei tempi necessari.

4.12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?

Gli interventi più significativi e di rilievo, oltre ad essere discussi e deliberati negli organi preposti, vengono indicati e monitorati attraverso i documenti appositi, in particolare la RAM-AQ; dalla sua consultazione è possibile valutare le modificazioni intervenute e l'efficacia delle azioni intraprese.

Aspetti critici individuati:

Al momento non si segnalano particolari criticità.

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2020-4-1:

Consolidare e ampliare l'ideazione e l'organizzazione di momenti culturali all'interno del percorso di studio

Aspetto critico individuato:

Pur non trattandosi di una criticità rilevabile nella struttura e nel funzionamento del CdS, si ritiene opportuno un aumento delle attività volte a favorire l'apertura e lo scambio culturale degli studenti.

Azioni da intraprendere:

Ampliare l'offerta di seminari e conferenze all'interno del percorso degli studenti, in maniera da favorire l'approfondimento e l'acquisizione di strumenti teorico-metodologici nelle diverse aree di studio che caratterizzano il CdS.

Modalità di attuazione dell'azione:

Inserire nel percorso seminari, conferenze e momenti di confronto con studiosi esterni e docenti di altre Università; invitare Visiting Professor, competenti in particolare negli ambiti dell'antropologia e della storia, a tenere lezioni e conferenze per il CdS; organizzare laboratori e attività formative in collaborazione con Enti e Istituzioni esterne, non solo del territorio modenese; promuovere la partecipazione a importanti iniziative culturali anche esterne all'Università – come festival, convegni, congressi nazionali e internazionali – indipendentemente dalla possibilità di conseguimento di cfu, potenziando, all'interno dei corsi d'insegnamento, processi di apprendimento e acquisizione di saperi critici, nonché stimolando la vivacità partecipativa degli studenti e la loro conoscenza dei dibattiti scientifici.

Risorse eventuali:

Risorse di Dipartimento, progettuali e finanziarie, utili ad attrarre Visiting Professor e invitare ricercatori e docenti di atenei italiani e internazionali.

Scadenza previste:

Annuali

Responsabilità:

DSL; CdS; singoli docenti.

Risultati attesi:

Maggiore curiosità intellettuale negli studenti; aumento della consapevolezza della complessità e delle opportunità di applicazione delle aree scientifiche del CdS.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

5-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 1 - Aumentare il numero di CFU conseguiti nel corso del primo anno di studio per la classe di laurea LM-84

Azioni intraprese:

Si è provveduto a rafforzare il tutoraggio in itinere, in particolare quello rivolto alle matricole, allo scopo sia di offrire un sostegno individuale sia di monitorare il percorso degli studenti, inclusi quelli non frequentanti. Anche a seguito della difficile situazione venutasi a creare a causa del covid-19, oltre alla registrazione delle lezioni rese disponibili secondo le modalità e i tempi previsti dall'Ateneo e dal Dipartimento, è stata notevolmente aumentata la disponibilità di materiali di supporto alla didattica, soprattutto attraverso la piattaforma di Ateneo (prima Dolly, poi Moodle). Si è cercato inoltre di informare gli studenti (spesso "senior" o lavoratori) della possibilità prevista dal nostro CdS di iscriversi part-time.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

A tutti gli studenti è stato assegnato un docente-tutor al quale rivolgersi – in presenza oppure online – per assistenza personalizzata (la comunicazione dell'assegnazione viene data all'inizio dell'anno accademico dal manager didattico). Sono stati individuati due docenti del Corso di Laurea con l'incarico di monitorare nel dettaglio la situazione delle carriere ed eventualmente segnalare casi di difficoltà; è stato inoltre indicato un docente tutor a cui possono rivolgersi gli studenti con esigenze di studio particolari. All'inizio di ciascun semestre si sollecitano i docenti a completare e controllare nella piattaforma predisposta l'offerta di materiali di supporto per gli studenti, sia frequentanti sia non frequentanti. Infine, gli studenti vengono informati sulla possibilità di iscriversi part-time mediante vari canali: assemblee, comunicazioni individuali, ma soprattutto mediante i rapporti con i docenti incaricati delle procedure di ammissione.

Esiti dell'azione correttiva:

Come si evince dalla seconda sezione di questa quinta parte dell'RRC ("Analisi della situazione sulla base dei dati") l'azione non può dirsi conclusa, nel senso che il problema del conseguimento di un numero adeguato di crediti al primo anno (indicatore iC16) si conferma per la LM-84 e interessa in verità, soprattutto se confrontato con gli Atenei dell'area geografica di riferimento, anche per la LM-1. Più che a una scarsa efficacia delle azioni intraprese, che verranno continuate e rafforzate, il dato è in parte spiegabile con la scarsa omogeneità del corpo studentesco, che proviene da carriere precedenti assai diversificate e che è caratterizzato da una percentuale elevata di studenti "senior" in molti casi già impegnati in attività lavorativa e gravati da carichi familiari. Risulta dunque difficile intervenire in modo efficace. Un mutamento della situazione potrebbe venire da un aumento della capacità del CdS di attirare studenti appena usciti dal percorso formativo di base, nel caso specifico dal CdS di Storia e Culture Contemporanee, i cui laureati dispongono già di conoscenze fondamentali tanto nelle discipline storiche quanto in quelle demoetno-antropologiche, favorendo il conseguimento dei cfu nelle discipline che sono oggetto degli insegnamenti caratterizzanti del CdS.

Obiettivo n. 2 – Aumentare il numero di CFU conseguiti all'estero

Azioni intraprese:

All'inizio dell'Anno Accademico gli studenti, sia del primo anno sia del secondo, vengono ampiamente informati sulle opportunità di Erasmus e di tirocinio all'estero previste in convenzione dal Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali; gli studenti vengono poi informati nel dettaglio sulle opportunità di conseguimento di cfu all'estero e sulla possibilità di realizzare all'estero il lavoro di tesi di laurea.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Sono stati effettuati incontri in presenza e online durante i quali i docenti incaricati, a livello di Dipartimento, dei programmi di scambio internazionali hanno diffuso le informazioni relative agli scambi Erasmus e alle opportunità di sostenere tirocini all'estero finalizzati alla stesura della tesi di laurea.

Esiti dell'azione correttiva:

Anche in questo caso (si rinvia all'Analisi della situazione sulla base dei dati in questa stessa Quinta Sezione) l'azione correttiva non sembra aver prodotto effetti apprezzabili. Va però osservato in proposito sia l'esiguità del campione preso in esame, che rende estremamente aleatori i dati (ad esempio nel 2018 il CdS sembra aver ottenuto risultati estremamente lusinghieri, soprattutto per quanto riguarda la LM-1, per poi vederli variare negli anni successivi) sia la necessità di tener conto degli effetti dell'emergenza covid-19. Anche in questo caso una significativa variazione – per cui le azioni intraprese verranno senz'altro proseguite – potrebbe derivare da una mutata composizione del corpo studentesco, con un aumento della quota di studenti provenienti dalla laurea di base in Storia entrata ormai a regime presso il Dipartimento.

5-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

La struttura del CdS non è cambiata in modo significativo rispetto al periodo precedente. Alcune considerazioni sono comunque possibili. Va segnalata anzitutto la capacità di ripresa del CdS rispetto al calo di iscrizioni registratosi nell'a.a. 2018-19. Si è tornati sopra la media dei 35 iscritti raggiunta in precedenza, che può essere ritenuta complessivamente soddisfacente. Non fa testo il forte incremento registratosi nel 2020-21, legato in buona misura all'erogazione della didattica interamente on-line, che ha attirato molti studenti che non avrebbero altrimenti avuto la possibilità di frequentare. Con il ritorno alla didattica in presenza si è registrato un calo fisiologico, ma si deve comunque registrare, come dato positivo e definitivamente acquisito, un considerevole aumento delle attività e materiali messi a disposizione, per la preparazione degli esami di studenti frequentanti e non frequentanti e in generale per una maggiore integrazione all'interno del CdS.

Vengono confermati i punti di forza del CdS, vale a dire l'elevatissimo grado di soddisfazione degli studenti per la qualità dell'insegnamento, che si riflettono nei risultati dell'indicatore iC18 dei dati ANVUR. Un risultato che collima con gli ottimi risultati ottenuti dal personale docente nella valutazione della qualità della ricerca. Con l'ingresso in servizio di nuovo personale docente e ricercatore sarà possibile garantire un ancor più elevato livello di copertura delle ore di insegnamento erogate da parte di personale strutturato.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Indicatori relativi alla didattica

Per quanto riguarda il conseguimento di 40 cfu entro il primo anno di corso (iCo1) la situazione, pure in miglioramento per quanto riguarda la LM-1, appare ancora meno positiva rispetto a quella degli altri Atenei (sia della zona Nord-Est, sia nazionali). Tuttavia la percentuale dei laureati entro la normale durata del corso (iCo2), appare in linea o addirittura migliore rispetto agli altri atenei, soprattutto per quanto riguarda la LM-1, a segnalare che i ritardi accumulatisi durante il primo anno vengono recuperati nel secondo anno di corso. Quanto alla percentuale di iscritti al primo anno di studenti non laureati in Unimore (iCo4) il quinquennio 2017-2021 evidenzia la persistente capacità del CdS di attirare studenti provenienti da altri atenei, anche se, nel complesso, il dato appare in calo per entrambe le classi. Il dato merita tuttavia di essere considerato alla luce dell'aumento degli studenti provenienti dall'Ateneo di Modena e Reggio Emilia, in particolare dal corso di studio in Storia e Culture Contemporanee (L-42) attivato presso lo stesso Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali. Assolutamente ottimale appare il rapporto fra studenti regolari e docenti strutturati (iCo5), in aumento modesto per effetto delle accresciute immatricolazioni, dopo la fase di crisi attraversata nell'a. a. 2018-19. La percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo (si prende in considerazione l'indicatore iCo7) appare più elevata o comunque in linea rispetto a quella degli altri atenei, ma si deve osservare che il campione considerato è assolutamente insufficiente per esprimere qualunque valutazione fondata. Si confermano i punti di forza del CdS nell'indicatore iCo8, visto che tutti i docenti di ruolo afferiscono infatti ai settori scientifico-disciplinari dei vari insegnamenti inseriti nel piano di studio, e viene ulteriormente rafforzata la posizione dell'indicatore di qualità della ricerca (iCo9), sensibilmente superiore a quello degli altri atenei.

Indicatori di internazionalizzazione

Anche considerando un periodo relativamente lungo (il quinquennio 2017-2021), i dati rimangono poco suscettibili di una trattazione statistica. Per quanto riguarda la percentuale di crediti conseguiti all'estero (iC10), essa rimane sensibilmente più bassa rispetto alla media degli altri atenei (sia dell'area geografica di riferimento, sia nazionali). Sia pure con una situazione non dissimile dalla media nazionale, anche la quota degli studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12) appare più bassa rispetto agli atenei della zona geografica di riferimento. Si tratta di dati da tenere in considerazione come potenziale criticità, benché occorra considerare il dato come ormai consolidato della tipologia del corpo studentesco del CdS, vale a dire la forte presenza di studenti "senior", in genere già impegnati in attività lavorativa e dunque impossibilitati o scarsamente interessati a fruire delle opportunità offerte dagli accordi di scambio esistenti con atenei esteri.

Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

I dati ANVUR evidenziano un quadro a luci e ombre. Gli indicatori iC13, iC16 e iC17 sembrano evidenziare una relativa lentezza delle carriere: basso numero di crediti conseguiti al primo anno di corso e conseguente bassa percentuale di studenti che passano al secondo anno con almeno 40 cfu conseguiti; infine quota più ridotta di studenti che si laureano entro un anno oltre la normale durata del corso. D'altro canto, l'indicatore iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso di studio), nell'arco del quinquennio considerato (2017-2021), parrebbe indicare una soddisfazione complessiva in linea o addirittura maggiore rispetto ai CdS di classi analoghe sia a livello nazionale, sia rispetto all'area geografica di riferimento (il dato è da confrontare con l'iC25, vedi oltre). Quanto alle ore di docenza erogate da docenti strutturati (iC19bis) il dato appare in linea con la situazione degli altri Atenei del paese, ma il dato del 2021 va analizzato tenendo presente la riduzione del carico didattico di alcuni docenti strutturati per impegni istituzionali e di ricerca e il recente ingresso in servizio di RTD di tipo B che ancora non sono entrati a pieno regime per quanto riguarda l'attività didattica.

Indicatori circa il percorso di studio e le regolarità delle carriere

L'analisi degli indicatori presi in considerazione (iC22 e iC24) indica che la percentuale dei laureati in corso per i due curricula del CdS è pressappoco in linea con il dato nazionale, mentre è inferiore, per quanto non in modo evidente, al dato degli Atenei dell'area geografica di riferimento. Più preoccupante appare il dato dell'indicatore iC24, che denota un livello di abbandoni nettamente superiore rispetto agli Atenei dell'area geografica di riferimento e in ogni caso al di sopra della media nazionale.

Indicatori relativi alla soddisfazione e occupabilità

I dati considerati indicano un elevato livello di soddisfazione dei laureandi per il percorso di studio seguito, che sfiora il 100% ed è dunque sensibilmente superiore ai dati, pure positivi, degli altri atenei del Paese. Quanto all'indicatore iC26bis (laureati occupati a un anno dal titolo con regolare contratto o impegnati in ulteriori percorsi di formazione) va anzitutto considerata – aspetto ripetutamente sottolineato anche nelle SMA degli ultimi anni – l'esiguità dei dati. Fatta questa premessa, i dati appaiono in linea con il dato nazionale e solo di poco inferiori alla media degli atenei dell'area geografica di riferimento.

Un'indagine interna condotta dal Gruppo di riesame sui laureati del periodo luglio 2018-ottobre 2022 (in tutto 85) ha permesso di raccogliere informazioni sulla posizione professionale di 47 laureati. I dati, pur non essendo ovviamente comparabili con quelli di AlmaLaurea, paiono comunque significativi. Dei 47 laureati su cui si hanno informazioni 6 stanno svolgendo un percorso di formazione superiore (dottorato di ricerca); 7 lavorano nel campo dell'insegnamento a tempo indeterminato; 9 lavorano nel campo dell'insegnamento a tempo determinato; 10 sono lavoratori dipendenti a tempo indeterminato; 8 sono lavoratori dipendenti a tempo determinato (di questi 18, sette lavorano nell'ambito culturale o in ambito sociale); 3 esercitano un'attività professionale autonoma o sono pensionati, 4 stanno proseguendo in altro percorso formativo o non sono ancora attivi in ambito lavorativo.

Consistenza e qualificazione del corpo docente

Il rapporto fra studenti e docenti complessivo (indicatore iC27) appare sensibilmente più basso rispetto a quelli degli altri atenei dell'area geografica di riferimento e questo favorisce senza dubbio la qualità della didattica, chiaramente confermata dai dati delle OPIS e dai dati dell'indicatore iC25, che denota un elevatissimo grado di soddisfazione degli studenti per il funzionamento del CdS. Si rileva inoltre che il valore dell'indicatore della qualità della ricerca dei docenti (iCog) appare sensibilmente superiore tanto alla media nazionale, quanto a quella degli atenei dell'area geografica di riferimento.

Aspetto critico individuato n. 1: Irregolarità della carriera

Per quanto la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (iCo2) sia in linea o addirittura maggiore rispetto a quella degli altri Atenei del paese, gli indicatori iCo1 e iC13 rilevano avvii di carriere piuttosto difficoltosi, con una bassa quota di crediti conseguiti al momento del passaggio dal primo al secondo anno di corso.

Cause presunte all'origine della criticità:

Il primo elemento da chiamare in causa riguarda la disomogeneità delle carriere precedenti, che evidenziano basi relativamente esigue per entrambe le discipline caratterizzanti del CdS, la storia moderna e contemporanea e l'area demotno-antropologica. Un secondo aspetto riguarda le caratteristiche del corpo studentesco, vale a dire la quota elevata di studenti "senior", spesso già impegnati in attività professionali, che dunque in molti casi non possono dedicarsi a tempo pieno allo studio, o debbono comunque attraversare una fase di adattamento per mettersi in grado di sostenere con successo, da non frequentanti, le prove d'esame.

Aspetto critico individuato n. 2: Scarsa internazionalizzazione

Ogni considerazione su questo aspetto deve tenere preliminarmente conto sia degli effetti dell'emergenza pandemica, che ha ridotto fortemente gli scambi internazionali, sia l'esiguità del campione, che rende difficile

effettuare valutazioni attendibili. Fatta questa premessa il dato dell'indicatore iC10 appare inferiore, per entrambe le classi del CdS, rispetto al dato nazionale. Considerazioni analoghe valgono anche per gli studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

Cause presunte all'origine della criticità:

Va richiamata anche in questo caso la peculiarità del corpo studentesco, composto in misura rilevante da studenti "senior" che dunque, per motivi lavorativi o familiari, non possono accedere alle possibilità offerte dal Dipartimento in materia di scambi internazionali.

Aspetto critico individuato n. 3: Alta percentuale di abbandoni

Il dato dell'indicatore iC25 evidenzia un livello di abbandoni superiore a quelli degli altri Atenei del Paese e, in particolare, dell'area geografica di riferimento.

Cause presunte all'origine della criticità:

Va richiamata come in altri casi l'eterogeneità del corpo studentesco, sia dal punto di vista dei precedenti percorsi formativi, sia dell'incidenza della componente di studenti gravati di impegni lavorativi e familiari.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2022-5-1: Miglioramento della regolarità della carriera

Aspetto critico individuato:

Scarso numero di crediti conseguiti nel corso del primo anno di studio.

Azioni da intraprendere:

Proseguire nell'attività di tutoraggio individuale già avviata negli ultimi anni; aumentare e migliorare i materiali didattici messi a disposizione degli studenti, con particolare riguardo per i non frequentanti; maggiore pubblicità della possibilità di iscrizione part-time, da consigliare soprattutto agli studenti non frequentanti o già impegnati in attività lavorative.

Modalità di attuazione dell'azione:

Tutoraggio attivo dei docenti del CdS nei confronti degli studenti assegnati; eventuale incremento e miglioramento dei materiali didattici messi a disposizione dai docenti; comunicazione più efficace della possibilità di iscrizione part-time durante il processo di valutazione delle domande di ammissione.

Risorse eventuali:

Nessuna.

Scadenze previste:

Due o tre anni, con controllo annuale sulle variazioni attese.

Responsabilità:

Presidente del CdS, docenti responsabili delle procedure di ammissione, docenti del CdS.

Risultati attesi:

Aumento significativo del numero di cfu conseguiti al termine del primo anno di corso.

Obiettivo n. 2022-5-2: Aumento dell'internazionalizzazione

Aspetto critico individuato: Basso numero di cfu conseguiti all'estero

Azioni da intraprendere:

Continuazione dell'azione di informazione sugli accordi Erasmus attivati dal Dipartimento già intrapresa negli ultimi anni, la cui efficacia è stata condizionata dall'emergenza da covid-19.

Modalità di attuazione dell'azione: pubblicizzazione da parte dei docenti del CdS sugli incontri organizzati dal Dipartimento relativi agli accordi di scambio internazionale; informazione sugli stessi da parte dei docenti del CdS, soprattutto durante il primo semestre di lezione.

Risorse eventuali:

Nessuna.

Scadenze previste:

Biennali o triennali.

Responsabilità:

Presidente e docenti del CdS.

Risultati attesi:

Maggiore partecipazione degli studenti del CdS ai programmi di internazionalizzazione. L'obiettivo sarà più facilmente raggiungibile nella misura in cui sarà possibile aumentare la componente del corpo studentesco proveniente dalla laurea di base in Storia e culture contemporanee (L-42), attivata presso il Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali.

Obiettivo n. 2022-5-3: Riduzione della percentuale di abbandoni

Aspetto critico individuato:

Percentuale di abbandoni superiore a quella di altri CdS delle stesse classi a livello nazionale.

Azioni da intraprendere:

Potenziamento dell'orientamento in ingresso e del tutorato in itinere.

Modalità di attuazione dell'azione:

Nell'ambito della procedura di valutazione delle domande di iscrizione i responsabili dovranno evidenziare la possibilità/opportunità per gli studenti, in particolare per quelli "senior", di un'iscrizione part-time. Per il resto il presidente e i docenti del CdS si impegneranno nel miglioramento dei supporti didattici e in un attento monitoraggio delle carriere degli studenti, in modo da individuare tempestivamente eventuali situazioni di difficoltà.

Risorse eventuali:

Nessuna.

Scadenze previste:

Biennali o triennali.

Responsabilità:

Presidente e docenti del CdS, in particolare i docenti responsabili delle procedure di ammissione.

Risultati attesi:

Significativa riduzione del tasso di abbandoni. Il successo dell'azione dovrebbe essere condizionato positivamente da un più elevato reclutamento dalle lauree triennali di Unimore, in particolare dal CdS in Storia e Culture Contemporanee, e una conseguente maggiore omogeneità delle carriere e del livello di preparazione degli studenti.